

Secolo d'Italia



Anno LV N. 296

domenica 24 dicembre 2006

Sped. Abb. Post. 45% Legge 662/96 Art.2 comma 20/B F.le di Roma



Lando Fiorini protagonista al Puff

Lando Fiorini una pagina di cabaret doc al Puff di Roma

ANTONELLA AMBROSIONI

Prendete un cabaret storico al centro di Roma, un protagonista del teatro e della musica italiana come Lando Fiorini, un cast affiatato, un copione divertente e ricco di trovate pirotecniche e avrete "Pronto chi spia?". Uno spettacolo che è in cartellone al Puff di via Zanazzo, nel cuore di Trastevere, e che regala, finalmente, due ore di cabaret d. o. c.. Non ne possiamo più di buonismi e melenaggini o, al contrario, di satira ammiccante a questa o a quell'altra casa politica. Siamo stanchi dei buonisti e dei corifei di regime. Per questo Lando Fiorini in questi anni è stato un punto di riferimento per la satira italiana: equidistante, ficcante, sobrio, "cattivo" quanto basta ma senza mai perdere il filo dell'ironia, il gusto del paradosso e della ricerca di sempre nuovi linguaggi, ritmi e sintesi spettacolari di sicuro coinvolgimento e divertimento. Tema dominante, le intercettazioni, i gossip e le spiate che tormentano non solo i vip, ma anche il comune cittadino. In fondo, "siamo tutti intercettati". Di questa realtà, il cantante e attore romano prende atto alla maniera dei romani di una volta. Ridendoci sopra, ma invitando anche lo spettatore a riflettere. Al suo fianco, l'ormai collaudato Camillo Toscano, è capace di sfoderare imitazioni irresistibili: da segnalare quelle di Luciano Moggi, Rino Gattuso e Piero Angela. Non è da meno Alessandra De Pascalis, cresciuta alla scuola di Gigi Proietti, dai tempi comici impeccabili. Da non perdere la sua interpretazione di Calpurnia in versione napoletana. L'altra protagonista del quartetto di "Pronto chi spia?" è Loretta Rossi Stuart, soubrette che unisce al fascino una notevole autoironia. Assomigliano parecchio alle Jene i tre intercettatori che aprono lo show, come non lascia dubbi la parodia di "Chi l'ha visto", dove si fa il verso a Federica Sciarelli e alla tv "impicciona". Non manca una presa in giro della moda degli agriturismo. Lando è un contadino dalle scarpe grosse e dal cervello fino che ospita nel suo casale dei turisti francesi ai quali affida le incombenze della vita bucolica. Davvero esilarante, poi, il Giulio Cesare alle prese con le intercettazioni nell'antica Roma. Immancabili, per gli aficionados del Puff, i musicisti virtuosi, alle prese con una raffica di freddure e battute. Lando chiude alla grande affidandosi alla sua inconfondibile voce e alle canzoni che ormai appartengono alla storia della musica italiana. Alla riuscita dello spettacolo contribuiscono Claudio Natili e il nostro Valter Delle Donne, che con Fiorini hanno scritto il copione. Le musiche sono di Vincenzo Romano, i costumi di Graziella Pera e le coreografie di Gabriella Panenti.